

FESTIVAL

La quinta edizione di MITO **36** Un po' di storia, tre percorsi e due interviste

di Giorgio Rampone, Nicola Cattò,
Giovanni Andrea Sechi, Luca Segalla e Marco Leo



GUSTAV MAHLER

La Terza e la Settima Sinfonia: **42** i dischi da collezionare

di Riccardo Cassani

GRANDI INTERPRETI

La personalità divorante **44** di Shirley Verrett

di Maurizio Modugno

VOCI STORICHE

I rari cimeli dell'autentica **50** tradizione meyerbeeriana

di Michael Aspinall

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Recite, Recital, Concerti

12 Dalla platea

Le recensioni di concerti e spettacoli a Aix-en-Provence, Bad Wildbad, Castello di Herrenchiemsee, Dobbiaco, Erl, Falconara, Joliette, Martina Franca, Massa Marittima, Montréal, Napoli, Pesaro, Orford, Ravenna, Roma, San Candido, Siena, Trieste

22 Letture musicali

24 Attualità

24 Intervista a Gian Enzo Rossi e Giuseppe Monari della Tactus

26 Intervista a Maria Gabriella Mariani

28 La polemica di Alessandro Taverna

30 Ci hanno lasciato

32 Vetrina CD

54  I dischi 5 stelle del mese

55 Le recensioni di MUSICA

93 Etichette e distribuzione

96 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Luca Ciammarughi, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Umberto Garberini, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Leo, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Riccardo Rocca, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Giovanni Andrea Sechi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

redazione, direzione, amministrazione, pubblicità:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
www.rivistamusica.com
e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: Zecchini Editore srl
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
info@zecchini.com - www.zecchini.com



Rivista di cultura musicale e
discografica fondata nel 1977

direttore responsabile: Stephen Hastings

ufficio abbonamenti: Adriana Zecchini

segreteria e amministrazione: Sonia Severgnini

prestampa: Datacompos srl - Via Tonale, 60
21100 Varese - Tel. 0332 335606
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: Reggiani S.p.A.
Via Alighieri, 50 - Brezzo di Bedero (Va)

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Foto: Adresse Symphonique (28b), Archivio rivista MUSICA (copertina Meyerbeer, copertina Verrett, 28a, 29, 41a, 42-44, 46, 47, 52, 54, 58, 61, 63, 70, 72-73, 89), Associated Press (30a), Jussi Björling Museum (24a), Cremona Mondomusica (26), EMI (82), CTK (30b), Roberto Frigato (41b), Askoans Holt (27), IMG Artists (40), Louise Lablanc (17), Francesco Libetta (80), Maria Gabriella Mariani (26), MITO Settembre Musica (copertina MITO, 5, 36, 39), Davide Piferi De Simoni (24c), Peter Rigaud (38), Gian Enzo Rossi (24b), Studio Amati Bacciardi/Rossini Opera Festival (12), Keith Saunders (78), Teatro dell'Opera di Roma (18), Teatro Giuseppe Verdi di Trieste (14)

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito
http://www.mobile-barcode.com/qr-code-software

In questo modo potrai collegarti al sito di MUSICA per tenerti aggiornato sulle novità e abbonarti in modo semplice, direttamente da tuo telefono anche in PDF.
www.rivistamusica.com



N

oi di *MUSICA* siamo sempre stati convinti che lo spessore artistico di un avvenimento musicale si possa valutare soltanto nel momento del suo svolgimento. Di conseguenza siamo un po' restii a privilegiare (come fanno da anni ormai i quotidiani) la presentazione di un concerto rispetto alla sua recensione. Con *MITO* però il discorso cambia, perché tale è la densità di programmazione e ampiezza geografica del festival settembrino che si svolge tra Milano e Torino che ci vorrebbe lo spazio di un'intera rivista per recensirla in modo esauriente. Così ci è sembrato giusto, nel quinto anno della rassegna che unisce le due città, dire qualcosa prima e qualcosa dopo. Per i due grandi concerti inaugurali – la spettacolare Nona di Mahler con Nosedà al Lingotto il 3 settembre e l'accostamento regale tra Mozart, Rossini e Beethoven proposto da Barenboim alla Scala il 4 – vi rimandiamo alle recensioni di ottobre, mentre altri appuntamenti meno « istituzionali » sono già pregustati qui all'interno dei percorsi suggeriti dai nostri critici negli ambiti (che talvolta si sovrappongono) della musica barocca, sinfonica, pianistica e contemporanea. Sul programma di questa edizione di *MITO* si trova l'elenco delle sedi del festival nelle due grandi città che ospitano quasi tutti gli eventi. A Milano sono cinquantotto, a Torino ventisette. Si tratta insomma di ottantacinque spazi acustici (ai quali andrebbero aggiunti altri cinque a Brescia, Cremona, Lecco, Mantova e Novara) capaci di cambiare il rapporto dei cittadini con gli edifici che fanno parte del loro paesaggio quotidiano. Perché *MITO* è uno di quei festival rarissimi che sono concepiti non per chi viene da fuori ma per coloro che abitano intorno ai luoghi dove si suona. E per quanto possiamo lamentarci talvolta per le meschinità della vita musicale italiana (si veda la polemica di Alessandro Taverna), siamo privilegiati di avere a disposizione tanti luoghi d'esecuzione impregnati di storia. Luoghi che conferiscono per esempio un'aura particolare a certe incisioni della casa bolognese Tactus (si veda l'intervista con Gian Enzo Rossi e Giuseppe Monari) e che continuano ad attirare in Italia grandi artisti che altrimenti sarebbero spazientiti dalle incertezze di programmazione dovute ai ritardi perenni dei finanziamenti statali.

Sicuramente fu l'atmosfera stregante di determinati luoghi a stimolare la frequentazione abbastanza assidua dei teatri di Roma, Milano e Firenze da parte di Shirley Verrett (1931-2010), che fu per venticinque anni la più ammaliante presenza femminile sui nostri palcoscenici (e Maurizio Modugno ci spiega qui con eloquenza i segreti di quella malia). Le riprese video che testimoniano la sua arte andrebbero studiate tutte, e non si capisce perché non sia ancora di pubblico dominio il DVD di quel *Macbeth* scaligero del 1975 che non è mai stato uguagliato. Tra le molte opere rese incandescenti dalla cantante afroamericana c'è pure *L'Africaine* allestita nel 1988 a San Francisco, di cui parla anche Michael Aspinall nell'articolo sui cantanti meyerbeeriani. Perché la Verrett è stata, insieme alla Sutherland, l'ultima grande interprete di Meyerbeer che abbiamo avuto, erede ideale di quella tradizione che era già declinante nel primissimo Novecento quando si incisero i sessantacinque brani che ora fanno parte di un cofanetto irrinunciabile di Marston Records. Un cofanetto che ci fa comprendere quanto sia stata impoverita la vita musicale degli ultimi cent'anni dalla progressiva emarginazione di titoli come *Robert le diable*, *Les Huguenots* e la stessa *Africaine*.



Stephen Hastings